

#FORZACLIVE



IL DERBY A NOI! NON CE NE VOGLIANO I CUGINI

**DOTTORI CLIVENSI.
TOMMASO POLO E ANDREA
BRIGHENTI NEO LAUREATI**

**RIAVVOLGIAMO IL NASTRO:
PAGELLE VS CALDIERO
SACCON, GOLFERAI, VENITUCCI**

NEXT MATCH

FC CLIVENSE VS TRITIUM CALCIO

#forzactive

www.fcclivense.it

Inside

3 EDITORIALE



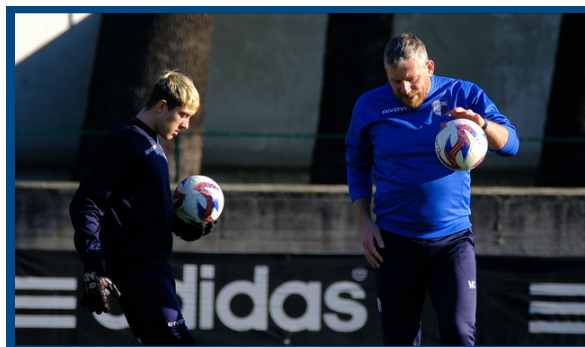
7 DOTTORI CLIVENSI. POLO E BRIGHENTI NEO LAUREATI



10 PROSSIMO AVVERSARIO



4 "CON PAVONIE SACCON UN LEGAME SPECIALE". INTERVISTA A MICHELE CONTENUTO



9 RIAVVOLGIAMO IL NASTRO: PAGELLE VS CALCIO CALDIERO TERME



12 FOTOGALLERY



14 FOCUS SPONSOR



Editoriale

Non ce ne vogliono i cugini

Il derby a noi! L'immagine più bella e che ci rimarrà impressa per lungo tempo del derby veneto contro il Caldiero di settimana scorsa è stata la corsa di Colferai e il suo tuffo sotto la rete che divide il campo dagli spalti. Dietro di lui non solo i compagni di campo, ma praticamente l'intera panchina Clivense scattata in piedi a perdifiato. Davanti, un intero settore della tribuna in festa con i supporter bianco blu ad arrampicarsi, esultare e festeggiare insieme ai propri beniamini.



È inevitabilmente questo il calore e la carica che può portare un derby: una partita contro la prima della classe, contro i pronostici della vigilia, dove la posta in palio vale doppio, con obiettivi sì diametralmente opposti. Così va il calcio: c'è chi sta meglio, c'è chi sta peggio, ma per un attimo, per 90 minuti, tutto il resto, la classifica, non contavano più niente. Contava solo portare a casa i tre punti, o forse, ancora prima, dare tutto sul campo, non arrendersi mai. Il resto, una naturale conseguenza.

E così è stato. Uno dei migliori primi tempi della stagione quello andato in scena allo Stadio Mario Berti di Caldiero, una ripresa più di sofferenza ma con la stessa convinzione e tenacia di potercela fare. Nonostante la stanchezza. Nonostante l'esuberanza di quella che fino a settimana scorsa era la prima della classe.

Non ce ne vogliono i cugini.



“CON PAVONI E SACCON, UN LEGAME SPECIALE”

INTERVISTA A MICHELE CONTENUTO, PREPARATORE DEI PORTIERI

Partiamo dal tuo trascorso come portiere.

“Inizio nel settore giovanile della Triestina fino alla prima squadra, per poi essere mandato al Messina in Serie C2. Dopo il servizio militare sono sceso dal treno del professionismo e ho iniziato la carriera nei dilettanti, dove sono riuscito a portare a casa 9 campionati e qualche salvezza in Serie D. Dopo il covid ho iniziato ad allenare i portieri, partendo dalle giovanili della Triestina e adesso sono qui alla Clivense. Sto studiando per ottenere i vari patentini federali e puntare al massimo”.

Come è nato il bel rapporto con il compagno di stanza mister Riccardo Allegretti?

“È stata una bella scoperta. Quando l’ho conosciuto lui era già allenatore mentre io ancora giocavo, quindi cambiano i rapporti per quanto Riccardo con la squadra abbia sempre avuto molta confidenza. Ora che siamo dalla stessa parte ho avuto modo di conoscere di più la persona. È diventato un amico, condividiamo quotidianamente tutti i momenti di campo, con tutte le gioie e i dolori, e anche i momenti di svago e tranquillità, come due amici seduti allo stesso tavolo a guardare la tv insieme”.





Domenica scorsa Saccon è stato determinante con le sue parate. Ti abbiamo visto esultare.

“Sì, perché sono consapevole di quello che ha passato Leonardo in questa stagione. È un portiere giovane, classe 2004, che sta maturando esperienza in categoria, catapultato in una realtà ambiziosa. Ad inizio stagione ce lo ricordiamo per ottimi interventi e una piacevole scoperta come fuori quota, poi, come può capitare, è incappato in un periodo dove alcune scelte sono state sbagliate e hanno portato a qualche gol subito di troppo, in un momento dove la squadra era già in difficoltà, facendo sì che quelle scelte pesassero il doppio. Con il mister si è valutato di fare una sostituzione con Pavoni, per dargli più tranquillità. Nelle ultime gare, quando c'è stata di nuovo necessità, Leonardo è tornato il portiere che conoscevamo, risultando determinante per portare punti alla squadra. Domenica è stata la risposta migliore all'incidente contro la Folgore Caratese”.

Saccon ha giocato di più, disputando 23 partite, Pavoni invece 9, complice anche la regola degli under. Come vivono i due portieri questa alternanza?

“Pavoni è un ragazzo intelligente. Quando durante la preparazione estiva ti vengono affiancati due portieri del 2004, è chiaro che nella testa del portiere più vecchio entri il fatto che per il mister lui possa essere una soluzione valida. Sta nella fortuna degli altri interpreti approfittare delle circostanze, come quelle che hanno portato ad un utilizzo più frequente di Saccon. Pavoni è stato bravo a rimanere sul pezzo, ha sempre lavorato con serenità e si è fatto trovare pronto quando è stato chiamato in causa. E adesso che è tornato in panchina si sta allenando con intensità aiutando Saccon negli allenamenti o incoraggiandolo a fine primo tempo con qualche consiglio. Per me come mister è un piacere aver creato ed essere dentro a questo nostro gruppo, dove c'è collaborazione e sana rivalità”.

Raccontaci un aneddoto tra voi portieri.

“Da quattro sabati, da quando Saccon ha fatto i primi clean sheet in partita, usciamo solo noi tre a pranzo al sushi. È diventata ormai una tradizione, una sorta di cabala. Siamo fatti così, ci ridiamo su”.

Un difetto e un pregio di Pavoni e Saccon?

“Pavoni dovrebbe giocare più staccato dalla linea di porta, per poter essere più d'aiuto nelle fasi di uscita e palla alta. Saccon ha quell'esuberanza nell'andare a cercare la copertura dello spazio, che è una caratteristica fondamentale per i portieri nel calcio moderno, ma ogni tanto eccede in sicurezza, prendendosi qualche rischio di troppo. Come pregi, sono entrambi bravi in porta, Pavoni ha dalla sua la reattività, di Saccon mi piace il gioco in fase di non possesso”.





Sui social leggiamo spesso tanti duri commenti nei confronti dei calciatori, in particolare sui portieri dove al primo errore vengono etichettati in malo modo.

“Chi scrive sui social forse non sempre ne sa di calcio, o se non altro pensa di saperne ma non è così. Nel ruolo specifico del portiere, è difficile mettersi nella testa di un ragazzo, che sia giovane o più esperto, che ha una grande responsabilità, dove qualsiasi scelta sbagliata o errore tecnico commesso può determinare un risultato o costare un'intera partita. Quest'anno ne abbiamo lette tantissime, infatti ho lavorato anche su questo aspetto, in particolare con Saccon, per tenerlo un po' staccato da tutto questo, abbiamo ironizzato e cercato di sdrammatizzare una situazione che obiettivamente può dare fastidio. Con certi atteggiamenti si rischia di bruciare un ragazzo al primo errore. La critica ci sta, se è costruttiva e se serve per migliorare. Ma bisogna avere più sensibilità”.

L'obiettivo di queste ultime 7 partite di campionato?

“Sicuramente fare più punti possibili, per dare una dimostrazione di quello che siamo veramente, che non siamo la Clivense del girone d'andata, che il lavoro e l'equilibrio che si sono cercati di mantenere sempre, nonostante i periodi bui, alla fine portano ai risultati. Dobbiamo cercare di chiudere al meglio, lontani dalla zona rossa, con una media punti fin qui nel girone di ritorno da secondi in classifica, tirando comunque fuori qualcosa di buono da un'annata iniziata storta”.





DOTTORI CLIVENSI. I NEO LAUREATI TOMMASO POLO E ANDREA BRIGHENTI



Tommaso Polo



Andrea Brighenti

Come ci si sente ad essere Dottori?

Andrea Brighenti: “È un cerchio che si chiude. Ho iniziato il percorso universitario nel 2019, poi ho rallentato a causa del covid. Nell’ultimo periodo con grande impegno ho finito gli esami ad agosto 2023 e sono riuscito a laurearmi nella sessione di marzo”.

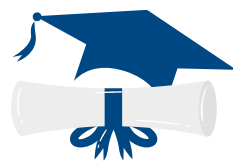
Tommaso Polo: “Bene, era una cosa che mi faceva piacere portare avanti, avendo un po' di tempo libero da impiegare. Ho iniziato l’università quando ero a Varese, iscrivendomi online per un discorso di comodità visti gli spostamenti con il calcio”.

Quale percorso di studi hai frequentato?

Andrea Brighenti: “Ho frequentato il corso di Scienze Motorie curriculum calcio all’Università San Raffaele di Roma”.

Tommaso Polo: “Il mio indirizzo è il corso triennale in Scienze Motorie e Biosanitario”.





Le materie che ti hanno appassionato di più?

Andrea Brighenti: “Metodologia dell’allenamento e Psicologia, le materie più tecniche e meno teoriche. Ho invece sofferto di più Biochimica, Fisica e Biologia”.

Tommaso Polo: “Quelle riguardanti la parte atletica negli sport di squadra e nel calcio in particolare, come ad esempio Teorie e Metodologie dell’allenamento e quelle sull’alimentazione”.

Titolo della tesi e voto finale?

Andrea Brighenti: “La mia tesi riguardava i progetti delle seconde squadre, soffermandomi in particolare sull’Under 23 della Juventus, avendoci giocato per due anni. Come voto finale ho preso 100/110”.

Tommaso Polo: “Le componenti fondamentali per il miglioramento della prestazione nel calciatore professionista, voto finale 96/110”.

Come sei riuscito a conciliare lo studio con gli allenamenti?

Andrea Brighenti: “Cercavo di studiare alla sera o di mattina, quando ero più libero di dedicare il tempo giusto ai libri senza esagerare”.

Tommaso Polo: “Far conciliare lo studio e il calcio è stato impegnativo. Un percorso, però, che mi è piaciuto molto, vista la mia passione per lo sport in generale”.

Cosa vorresti fare dopo la carriera da calciatore?

Andrea Brighenti: “Intanto vorrei giocare ancora qualche anno. Credo che la laurea mi aiuterà in futuro: lo scorso anno ho fatto anche il corso da direttore sportivo a Coverciano. Mi piacerebbe rimanere all’interno del mondo del calcio”.

Tommaso Polo: “Sto già gettando le basi per rimanere, un giorno, nell’ambiente sportivo, anche dopo il calcio giocato. Mi piace molto il mondo del fitness, vorrei specializzarmi nell’ambito della preparazione atletica per il miglioramento della prestazione di atleti professionisti sia nel calcio sia in altri sport. Ma anche il tema della prevenzione degli infortuni”.

RIAVVOLGIAMO IL NASTRO



I migliori in campo nel precedente turno contro il Caldiero

Due vittorie su due tra andata e ritorno contro i cugini del Caldiero, tre punti che valgono il quinto risultato utile consecutivo per i ragazzi di mister Allegretti. Riviviamo il match con le pagelle dei tre migliori giocatori bianco blu del 31° turno di campionato:



LEONARDO SACCON:

Minuto 32 del secondo tempo, momento sliding doors della partita. Il Caldiero recupera palla su un corner in favore della Clivense e parte in contropiede. Fasan contro Saccon, 1 vs 1. Ad uscire vincitore dallo scontro è il portiere bianco blu, che legge in anticipo la mossa dell'attaccante, lo ipnotizza e arpiona il pallone in tuffo sulla sua destra, strappandoglielo dai piedi. Il miglior assist per il compagno che segue nelle pagelle a rendere completa l'impresa.

EDOARDO COLFERAI:

Porta chiusa a quinta mandata, ora palla agli attaccanti. Passano poco più di cinque minuti dal salvataggio di Saccon: batti e ribatti in area di rigore del Caldiero, prima Zuddas e poi Farias si vedono murati i rispettivi tentativi. Ma non Colferai. Il numero 7 della Clive con un destro chirurgico a fil di palo manda in estasi compagni e tifosi. Terzo sigillo in campionato per lui. Prima del gol però anche tanto lavoro di corsa e sacrificio per dare profondità alla squadra.



DARIO VENITUCCI:

Schierato titolare in avanti per cercare di non far rimpiangere l'assenza pesante di Brighenti out per infortunio. Attacco leggero quindi affidato a lui e Colferai. Un tandem formato da un ventisettenne e un ventunenne. Ma il veterano con la 10 sulle spalle non è da meno rispetto al ragazzino, giocando un primo tempo a livelli sopraffini e facendo venire il mal di testa ai difensori avversari sulla sua posizione in campo. Si abbassa a centrocampo a prendere palla e con qualità avvia l'azione dei suoi. Cala comprensibilmente nella ripresa.



Focus sul prossimo avversario

FC CLIVENSE VS TRITIUM CALCIO



24 Marzo 2024
ore 14.30

Centro Olimpia Ugo Pozzan , Phoenix Arena,
Via Divisione Acqui 5, San Martino Buon Albergo





Domenica alla Phoenix Arena di San Martino Buon Albergo arriva la Tritium Calcio 1908, avversaria della 32° giornata del campionato di Serie D girone B.

Nella partita di andata, disputatasi lo scorso 12 novembre al Comunale La Rocca di Trezzo sull'Adda, le due squadre si spartirono la posta in palio, pareggiando per 1 a 1: al rigore in favore dei padroni di casa trasformato da Valente al minuto 28 del primo tempo, rispose al 40' della ripresa Nicola Danieli con una botta da fuori, nel forcing finale degli uomini di mister Allegretti che si dovettero però accontentare del pari.



In classifica sono 13 i punti che separano le due formazioni, con la Clivense 12° a quota 40 e la Tritium Calcio 1908 al penultimo posto con 27 punti, al pari del Crema ma in questo momento virtualmente retrocesso direttamente insieme al fanalino di coda Ponte San Pietro, complici gli scontri diretti a sfavore. Fin qui per la formazione della provincia di Milano 6 vittorie, 9 pareggi e 16 sconfitte, con 22 gol fatti, con il secondo peggior attacco del girone dopo quello del Crema, e 45 reti subite, la terza difesa più battuta, ma solo quattro gol in più rispetto alla Clivense.

Nel precedente turno di campionato la formazione allenata da mister Luciano De Paola, arrivato il 7 dicembre scorso sulla panchina della società di Trezzo sull'Adda al posto dell'esonerato mister Daniele Di Blasio, ha perso 2 a 0 in casa contro la Virtus Ciserano Bergamo, rimediando la quarta sconfitta consecutiva, con la vittoria che manca in stagione dal 31 gennaio, quando un po' a sorpresa la Tritium fece il colpaccio e si impose con un netto 3 a 1 sul Piacenza, attuale leader del girone. Paradossalmente il miglior marcatore della squadra bianco azzurra è Riccardo Bertaglio, difensore di ruolo classe '96 a quota 4 gol. Dietro di lui con 3 reti l'attaccante classe 35enne Riccardo Capogna.



FOTOGALLERY

*Scatti dalle ultime imprese sul campo...
il cuore oltre l'ostacolo.*

VS Folgore Caratese



FOTOGALLERY

Le emozioni del derby VS Calcio Caldiero Terme



FOCUS SUI NOSTRI SPONSOR



Vitanuova, tattiche di gioco e gestione del rischio: la previdenza come mossa vincente

Nel calcio, così come nella vita, la differenza tra il successo e il fallimento può dipendere dalla capacità di **pianificare e adattarsi**. Nella storia del calcio, ci sono stati innumerevoli momenti in cui la **previdenza**, ovvero la pianificazione tattica, ha fatto la differenza.

In questo contesto, la figura chiave è quella dell'allenatore, colui che con le proprie strategie è in grado di dare carattere alla propria squadra, in alcuni casi, rivoluzionando il gioco stesso: il tiki taka di **Guardiola**, il calcio totale dell'Olanda di **Rinus Michels** o il catenaccio di **Helenio Herrera** all'Inter sono solo alcuni casi in cui una tattica "scaltra" ha fatto la differenza.

Insomma: il ruolo di stratega dell'allenatore è fondamentale per raggiungere la vittoria. Analogamente, nel mondo della previdenza assicurativa il consulente ha un compito simile: **allenare e preparare il cliente ad affrontare ogni sfida che la vita può presentare**. Proprio come un allenatore, infatti, il consulente deve curare le diverse "aree" di gioco della propria squadra – cioè del proprio cliente – affinché non si trovi impreparata.

1. Proteggersi dagli imprevisti: i tuoi difensori

La difesa ha il compito di anticipare e neutralizzare gli attacchi avversari. Gli appassionati di calcio non potranno non ricordare la vittoria della **Grecia agli Europei del 2004**, un perfetto esempio di come una squadra non favorita abbia potuto trionfare grazie a una strategia ben congegnata. Il merito fu di **Otto Rehhagel** che utilizzando la strategia della *kontrollierte Offensive* (offensiva controllata) raggiunse la vittoria, trionfando in finale contro un certo **Cristiano Ronaldo**... La forza di Rehhagel fu nella difesa che era solida e impenetrabile: insomma, prima di tutto, non si prende goal.

Questa filosofia è trasferibile al mondo della previdenza e della consulenza assicurativa. Proprio come Rehhagel ha costruito una difesa solida per proteggere la propria squadra, così un consulente assicurativo sceglie i prodotti che possono **difendere al meglio i clienti dalle incertezze della vita**.

Da questo punto di vista, una **polizza TCM** (Temporanea Caso Morte) è l'equivalente della difesa nel calcio: progettata per fornire sicurezza e protezione quando più serve, una TCM garantisce che gli imprevisti della vita non compromettano il futuro dei tuoi cari. E così come la sicurezza e la solidità difensiva ha reso la Grecia campione d'Europa nel 2004, una buona polizza è la chiave per la tranquillità tua e della tua famiglia.

2. Studiare il presente per prepararsi al domani: il filtro a centrocampo

Nel calcio il centrocampo è la zona strategica dove si costruisce il gioco e si definisce l'equilibrio della squadra. Un esempio emblematico di un centrocampo che ha sorpreso tutti è quello del **Leicester** 15-16. Guidata da **Claudio Ranieri** e dotata di un budget decisamente limitato, rispetto agli altri team inglesi, questa squadra è stata in grado di vincere la Premier League contro ogni pronostico: pensate, la vittoria era data 5000-1 dai bookmaker! Il successo del Leicester passava soprattutto dal centrocampo, tenace e coordinato, pensato da Ranieri con l'obiettivo di limitarne le debolezze e massimizzarne i punti di forza.

Come il Leicester nel 2015, potremmo dire che **oggi, a essere sfavorite, sono le nostre pensioni**, sempre più lontane e meno ricche. Questo potrebbe avere un'influenza sulla nostra vecchiaia, rendendo difficile goderci gli ultimi anni della nostra vita. È qui che entra in gioco il nostro allenatore, il nostro **consulente assicurativo** che, grazie alle **proprie conoscenze** e allo studio della nostra situazione economica, potrà aiutarci a costruire un domani più tranquillo.

La chiave, in questo senso, è la **pianificazione previdenziale**, l'analisi tattica della nostra situazione, che permetterà al nostro consulente di capire di quali strumenti assicurativo-finanziari abbiamo bisogno e ideare così la giusta strategia per noi. Anche se, come il Leicester, non dovessimo disporre di grandi riserve finanziarie...

3. Investire con saggezza: organizzare gli attaccanti

L'attacco punta a realizzare i gol, a trasformare le opportunità in successi tangibili. Lo sa bene il Presidente della Clivense, **Sergio Pellissier**, una carriera nel calcio costruita a suon di reti (165, per l'esattezza, di cui 112 in Serie A). L'attaccante è quel giocatore che deve sapere come e fino a dove può muoversi, senza finire in fuorigioco: in questo è fondamentale la costruzione di uno schema sostenibile dal resto della squadra, capire quando si può attaccare e quando dobbiamo essere più prudenti.

Nella stessa maniera, quando si parla di **investimenti assicurativi**, è bene sapere quali sono le proprie capacità di spesa e fino a dove ci si può spingere. Anche in questo caso, la chiave è la **preparazione tattica che predispone il consulente assicurativo**: studiare la tua situazione e quella della tua famiglia, è ciò che permetterà di individuare quali investimenti sono più adatti per te e qual è il tuo cosiddetto **profilo di rischio**.

Investire con saggezza nel campo della previdenza significa, quindi, saper organizzare le proprie risorse con la stessa abilità di un attaccante d'élite: identificare le opportunità migliori e sfruttarle al momento giusto per garantirsi un futuro prospero e sicuro. E con un "allenatore" Vitanuova puoi fare proprio questo.

Il valore della consulenza di Vitanuova

La gestione del rischio e la previdenza sono come una partita di calcio: richiedono preparazione, strategia e lungimiranza. Come un allenatore esperto sa quali tattiche adottare per ogni partita, così il **consulente Vitanuova** conosce il mondo della previdenza e guida i clienti nella selezione dei prodotti assicurativi più adatti.

Con Vitanuova, i tifosi della Clivense hanno a disposizione un consulente di valore, pronto a guidarli verso la vittoria, sia in campo che nella vita.

Per saperne di più, veniteci a trovare in una delle nostre numerose sedi o richiedete una consulenza sul nostro sito: <https://www.vitanuova.it>

SPONSOR E PARTNER



gruppo contec
pronext

F.D.R.
REVISIONE LEGALE E STRATEGIE D'IMPRESA

 GROUP
Aleph S.p.A.
NUOVI STANDARD DI SICUREZZA
www.alephgroup.it

ENOLOGICA
VASON S.p.A.

 **RUFFO**
CARRELLI ELEVATORI

 **AVELIA**

V
VIVATICKET

 **Atlante**
sport e riabilitazione

 **GIVOVA**

AUTOTEAM 9
e MOVE

#FORZA CLIVE



#forzaclive

www.fcclivense.it

